



LA SFIDA A COLPI DI ABITI

A sinistra: Michelle Obama e Ann Romney con i rispettivi mariti vestite con abiti dello stesso colore. A destra: le *mise* ufficiali delle due consorti a confronto.

Casa Bianca? Decidono le donne

A POCHI GIORNI DALLE ELEZIONI USA, BARACK OBAMA E MITT ROMNEY INSEGUONO IL VOTO DELLE ELETTRICI.

C'è poco da fare: Barack Obama piace alle donne. Almeno nei sondaggi. Look e stile – con buona pace dei politologi – **contano nella democrazia dell'immagine**. Tuttavia, il longilineo, leggermente dinoccolato e mai scomposto 51enne presidente deve il suo successo presso l'elettorato rosa anche e soprattutto al suo essere sia democratico sia *incumbent*, ovvero già in carica.

Dal 1980 le donne tendono a dare

una seconda possibilità al presidente in carica (lo fecero con Clinton, con Reagan e in misura minore con Bush) e, soprattutto, **da vent'anni a questa parte il voto al femminile è in larga parte democratico**. Il *New York Times* ricorda: «Come accadde per Clinton nel 1996, quest'anno i due trend si sommano».

E i numeri confermano: a livello nazionale, così come negli Stati "chiave", Florida, Ohio e Virginia, il verdetto dei sondaggi è tanto netto quanto speculare. Tra le donne +9% per Obama; tra gli uomini +9% per Romney. Al punto che la Cnn afferma: «Se votassero solo le donne Obama stravinerebbe... e viceversa».

Ma qui, fortunatamente, dal 1920 votano tutti, anzi di recente le donne votano più degli uomini: **70 milioni andarono alle urne nella tornata del 2008, superando di 10 milioni di voti gli elettori maschi**. Dunque, anche nel segreto dell'urna, l'appellativo "sesso debole" in America si conferma più falso che mai. Niente di strano che sia Romney sia Obama "corteggino" le elettrici in tutti i modi, dalle politiche per la famiglia nei programmi fino agli abbracci alle rispettive mogli, delle quali, a onor del vero, almeno in Tv sembrano entrambi genuinamente innamorati.

STEFANO SALIMBENI

L'ANGOLO DI Brontolo

ESTERI

Obama ha definito Romney "cacciaballe" sulla politica estera. Ci risiamo con questa storia della nipote di Mubarak.

